



Extra.To S.c.a r.l

**Bilancio d'esercizio
al
31 dicembre 2016**

Extra.To S.c.a r.l.
Sede legale: Corso Turati n.19/6 – 10128 Torino
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 100.000,00
Numero REA: TO 1128755
Codice fiscale e partita IVA n. 10384410014

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente	Gabriele BONFANTI
Vice Presidente	Giuseppe PROTO
Consiglieri	Marco BERTONE
	Gian Piero FANTINI
	Antonio FENOGLIO
	Clemente GALLEANO
	Giovanni Battista RABINO
	Antonio Michele VIGO

Collegio sindacale(*)

Presidente	Riccardo RANALLI
Sindaci effettivi	Renato Maria CHIELI
	Mario Paolo MOISO
Sindaci supplenti	Luca AMBROSO
	Alessandro FORTE

Società di revisione(*)

PricewaterhouseCoopers SpA

(*) La durata della carica è prevista fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2016

PROFILO SOCIETARIO

Extra.To è un consorzio che ha riunito le 18 storiche concessionarie del trasporto pubblico extraurbano che operavano nella Città Metropolitana di Torino: GTT, Sadem, Cavourese, Autostradale, Bellando Tours, Ca,Nova S.p.A., Autoindustriale Vigo, Autoservizi Viaggi F.lli Munaro – Vi.Mu., Seren, V.I.T.A., Bus Company S.r.l., A.T.A.P., Autolinee Torinese Astigiane Vigo – A.T.A.V, Chiesa, S.T.A.A.V. – Caluso viaggi, Marletti autolinee, Bouchard Enzo &c., Viaggi Furno.

Il Consorzio, ancora nella forma di RT ha partecipato alla gara della Città Metropolitana di Torino avente ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma della Città Metropolitana di Torino, delle Comunità Montane e dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

La gara d'appalto, oltre 31 milioni di euro all'anno per effettuare circa 20 milioni di chilometri, riguarda non solo il trasporto pubblico extraurbano su gomma della Città Metropolitana di Torino, delle Comunità montane Valli Lanzo, Ceronda e Casternone, Valle Susa e Valle Sangone, Valli Chisone e Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano, Val Chiusella Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, Alto Canavese, ma anche i servizi di trasporto pubblico dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno, per i quali la Città Metropolitana di Torino si è fatta stazione appaltante, per una cifra di circa 3 milioni e trecentomila euro per effettuare quasi 2 milioni di chilometri.

Con Determinazione dirigenziale del 15/07/2010 la Città Metropolitana di Torino ha aggiudicato

definitivamente al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalle aziende consorziate la gara per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Città Metropolitana di Torino.

In adempimento agli obblighi di gara, il 17/09/2010 il Raggruppamento Temporaneo si è costituito in Consorzio stabile in forma di Società consortile a responsabilità limitata - Extra.To S.c.a.r.l. – ai sensi degli articoli 34, comma 1, lettera c) d.lgs. 12/4/2006 n. 163 e 2615 *ter* c.c. e 2462 e seguenti del Codice Civile.

Il 22/12/2010 Extra.To ha firmato il contratto di servizio con la Città Metropolitana di Torino in esito all'aggiudicazione della gara per il servizio extraurbano TPL e nei giorni successivi

ha sottoscritto i 5 contratti di servizio di TPL con i Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

I Contratti di Servizio decorrono dal 1 gennaio 2011 ed hanno una durata di 6 anni.

Extra.To, nuovo operatore unico per i servizi di TPL della Città Metropolitana di Torino, rappresenta uno degli esempi più significativi in Italia di collaborazione tra pubblico e privato per la gestione di un servizio di trasporto pubblico locale.

La novità di aver costituito un unico consorzio per la Provincia ha determinato non soltanto una notevole semplificazione amministrativa, ma è importante in termini di qualità e razionalizzazione del servizio: tutte le aziende del consorzio concorrono, con il personale e i mezzi a disposizione, a garantire continuità delle prestazioni, superando i problemi legati alla piccola dimensione di alcune imprese e l'eccessiva frammentazione che ostacolano il raggiungimento di soddisfacenti livelli di sinergia e di efficienza economica.

Il Consorzio si avvale del personale e dei mezzi delle 18 aziende consorziate e dispone di oltre 650 mezzi, gestisce l'esercizio di 188 linee e offre servizi che interessano oltre 280 comuni per un'offerta annua complessiva di oltre 23 milioni di chilometri. Gestisce una rete unica in grado di coprire le tratte dell'intero territorio provinciale secondo criteri di efficienza ed efficacia.

Con determinazione dirigenziale n. 136 del 29/03/2012 l'Agenzia Mobilità Metropolitana e Regionale ha aggiudicato ad Extra.To la procedura di gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Torino.

Il relativo Contratto di Servizio, firmato con AMMR il 16/07/2012, decorre dal 1 agosto 2012 ed ha una durata di 6 anni

Per la gestione di servizi TPL nell'area metropolitana di Torino che comprendono l'esercizio di 31 autolinee, oltre 4,3 milioni di km chilometri e la gestione di Mebus, Extra.To in sede di partecipazione alla gara, e come richiesto dal capitolato d'onori, ha designato esecutrici le seguenti 6 imprese consorziate: GTT, Sadem, CA.NOVA (nata dalla fusione di Autoservizi Novarese e Autoservizi M. Canuto), Autoindustriale Vigo, Seag (ora Bus Company S.r.l.) e Chiesa.

Con determinazione dirigenziale dell'Agenzia n. 628 del 22/12/2016 è stata disposta la proroga della durata dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale afferenti il bacino metropolitano di Torino, Comune di Pinerolo, Comune di Ivrea, Comune di Bardonecchia, Comune di Giaveno e Comune di Carmagnola eserciti dal Consorzio Extra.To, prorogando la validità degli stessi al 31/12/2019.

INDICATORI FINANZIARI

INDICATORI FINANZIARI	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Totale Ricavi	€ 39.296.863	€ 40.470.390
Margine operativo lordo	€ 21.272	€ 123.951
Risultato Netto	€ 814	€ 67
Capitale investito Netto	-€ 50.906	-€ 1.239.254
Patrimonio Netto	€ 113.901	€ 113.087

Importi in Euro

Le società consorziate di Extra.To S.c.a rl.

GRUPPO TORINESE TRASPORTI SpA
SADEM SpA
CAVOURESE SpA (*)
BUS COMPANY S.p.A. (**)
AUTOSTRADALE Srl
A.T.A.P. SpA
A.T.A.V. VIGO SpA
BELLANDO TOURS Srl
CHIESA Srl
CA.NOVA SpA
S.T.A.A.V. - CALUSO VIAGGI Srl
MARLETTI AUTOLINEE Srl
AUTOINDUSTRIALE VIGO Srl
BOUCHARD ENZO & C. Snc
VIAGGI FRATELLI MUNARO (VIMU) Snc
SEREN Snc
VIAGGI FURNO Srl
V.I.T.A. SpA

(*) In data 18 settembre 2015 la Cavourese S.p.A. ha avviato un'operazione di fusione per incorporazione con la società collegata Martoglio S.p.A.

(**) In data 1 novembre 2015, a seguito di un'operazione di fusione per incorporazione, la SEAG S.r.l. ha incorporato l'A.T.I. S.p.A. Contestualmente la società incorporante ha cambiato la propria denominazione sociale in Bus Company S.r.l.

Modello organizzativo e di governance

Extra.To ha per oggetto statutario la partecipazione a qualsiasi gara o procedura di affidamento di servizi di trasporto pubblico locale su gomma indetta da Enti aventi sede nel territorio della Città Metropolitana di Torino (esclusi il Comune di Torino e, per i servizi diversi da quelli extraurbani, l'Agenzia per la Mobilità Piemontese), nonché in ogni caso la gestione di tali servizi attraverso la stipulazione dei relativi contratti di servizio.

Con Extra.To i Soci hanno inteso specificatamente costituire un'organizzazione comune per coordinare e disciplinare le proprie e rispettive attività, la partecipazione alle predette procedure di gara e di affidamento che saranno esperite e, in caso di aggiudicazione, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale secondo quanto previsto dai Contratti di servizio.

Extra.To si è dotata di un Responsabile d'esercizio (Gestore dei trasporti), nominato dal Consiglio di Amministrazione che, in adempimento di quanto deliberato dal CdA sulla ripartizione dei servizi tra le imprese consorziate, può disporre degli uomini e dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi con atti vincolanti per le imprese titolari dei rapporti di lavoro o del diritto di proprietà sui mezzi.

Il Responsabile di esercizio di Extra.To opera attraverso disposizioni ai Responsabili di esercizio delle aziende consorziate a cui la Società consortile abbia affidato i servizi, i quali rispondono dei fatti concernenti la rispettiva azienda.

Extra.To ha definito in applicazione del Piano Organico presentato in sede di offerta, una struttura organizzativa - operativa consortile per la gestione dei Contratti di Servizio.

Tale struttura è composta dalle seguenti funzioni:

- Gestore trasporti e responsabile operativo esercizio;
- Coordinamento consorzio e rapporti con consorziati;
- Contract management;
- Amministrazione e finanza;
- Pianificazione esercizio;
- Legale e rapporti con enti;
- CCA e tecnologie;
- commerciale e marketing;

Tutte le funzioni riportano allo steering committee di Extra.To (Presidente e vice Presidente).

Al fine di non gravare i costi sul Consorzio, il Piano Organico ha previsto la possibilità di gestire - tutte o in parte - le suddette funzioni con contratti di service tra Consorzio e Consorziati.

Le attività di Extra.To (i contratti di servizio)

1. Contratti di Servizio con la Città Metropolitana di Torino (ora Città Metropolitana) e Comuni (2011-2016) , prorogati al 31.12.2019 con determinazione dirigenziale dell' Agenzia Mobilità Piemontese n. 628 del 22/12/2016.

Extra. To è titolare dei Contratti di Servizio con la Città Metropolitana di Torino e con i Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

La rete dei servizi di tpl extraurbani gestiti da Extra.To nella Città Metropolitana di Torino è costituita da oltre 180 linee, dispone di 650 autobus e 52 depositi, sviluppa una produzione annua di circa 24 milioni km, interessa oltre 280 comuni e trasporta 160.000 persone al giorno.

Il contratto di servizio con la Città Metropolitana comprende la gestione del servizio Provibus, servizio di trasporto pubblico a chiamata istituito dalla Città Metropolitana di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) nelle aree territoriali "a domanda debole". Le aree interessate sono le seguenti: Caluso e frazioni; Chivassese; Ciriacese; Crescentino; Erbaluce; Gassino e Val Germanasca.

Nelle aree a "domanda debole" Provibus, servizio flessibile, è una risposta moderna ai bisogni di mobilità e un'alternativa per ottenere riduzioni dei costi operativi del servizio convenzionale.

2. Contratto di servizio con l' Agenzia Mobilità Piemontese (2012-2018)

Extra To, aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, ha sottoscritto nel 2012 con l'Agenzia per la Mobilità il nuovo Contratto di Servizio Extraurbano per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano.

Il contratto di servizio ha una durata di 6 anni con decorrenza 1/8/2012.

I servizi affidati oggetto del contratto comprendono l'esercizio di 31 autolinee che sviluppano una produzione km annua di circa 4,3 milioni di km e la gestione di MeBus.

MeBUS è il servizio di bus a chiamata finanziato dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana con risorse della Regione Piemonte e fornisce una soluzione sostenibile e flessibile alle richieste di potenziamento del trasporto pubblico locale avanzate dalle Amministrazioni Comunali per integrare e interconnettere i servizi di trasporto pubblico (ferroviari e automobilistici) già esistenti sul territorio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2016 chiude con un utile d'esercizio pari a euro 814.

Il Vostro Consorzio si è reso aggiudicatario di contratti con la Città Metropolitana di Torino per tutti i servizi extraurbani di competenza provinciale, nonché di contratti per servizi urbani minori e di comunità montane. Il contratto di servizio si è avviato il 1° gennaio 2011; prevede una durata di sei anni e riguarda la gestione e l'esercizio di circa 180 linee per una produzione annuale di 24 milioni di km circa. A dicembre 2016 l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ha prorogato il Contratto di servizio ad Extra.TO con scadenza 31/12/2019. Inoltre a luglio 2012 il Consorzio si è reso aggiudicatario del Contratto di servizio con l'Agenzia per la Mobilità piemontese per il servizio extraurbano per i servizi di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano; il contratto prevede una durata di sei anni e una produzione di circa 4 milioni di km.

I Contratti di Servizio, attraverso una gestione consortile di coordinamento ed integrazione operativa/tecnica delle imprese, pone obiettivi di miglioramento qualitativo del servizio, attività di progettazione/ristrutturazione della rete, sostenibilità, investimenti in parco rotabile e tecnologie, attività innovativa di comunicazione/marketing, call center unico e sito web dedicato.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

La Regione Piemonte ha avviato un processo di revisione complessiva del sistema del Trasporto Pubblico Locale prevedendo, tra l'altro, al fine di coordinare le politiche di mobilità, l'estensione a tutto il territorio regionale della competenza dell'Agenzia della mobilità piemontese.

Con le modifiche apportate alla L.R. 1/2000 dalla L.R. 1/2015 e dalla successiva L.R. 9/2015, l'assetto generale del sistema è accentrato in un unico punto gestionale e programmatico, l'Agenzia, cui hanno aderito tutti gli enti soggetti di delega (Province, Città metropolitana e Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti);

in attuazione delle disposizioni legislative sopra richiamate, con la sottoscrizione di specifica Convenzione, la titolarità del contratto di servizio in capo alla Città metropolitana

di Torino (già Città Metropolitana di Torino), è stata trasferita all'Agenzia a far data dal 01/10/2015.

PROROGA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AFFERENTI IL BACINO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Con nota del 29/05/2015 Extra.To S.c.a r.l., aveva chiesto alla Città metropolitana di prorogare la durata del contratto di servizio per un periodo pari al 50% della durata prevista, ai sensi del Regolamento CE 1370/2007 art. 4, par. 4, motivando la richiesta con la necessità di provvedere ad un riequilibrio economico del piano industriale presentato in sede di gara, equilibrio che sarebbe stato compromesso nel corso della gestione contrattuale a seguito delle riduzioni apportate ai servizi di trasporto nonché dai maggiori investimenti posti a carico delle imprese per il rinnovo del parco bus; successivamente alla sottoscrizione della citata Convenzione, con nota del 07/01/2016 Extra.To S.c.a r.l. ha riproposto formalmente richiesta di proroga delle scadenze contrattuali al 31.12.2019.

Con successive note del 12/07/2016 e del 23/11/2016 Extra.To ha fornito elementi e dati atti a dimostrare l'entità degli investimenti effettuati, al netto di quelli derivanti dagli obblighi assunti con il contratto di servizio, finalizzati ai servizi di trasporto passeggeri oggetto del medesimo ed i relativi ammortamenti residui al 31/12/2016.

In relazione a quanto sopra riportato, l'Agenzia ha ritenuto sussistenti le condizioni previste dall'art. 4, paragrafo 4 del Regolamento CE 1370/2007 per disporre la proroga del contratto di servizio in oggetto al 31/12/2019, pari al 50% della durata iniziale del contratto.

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

In tema di responsabilità amministrativa delle imprese di cui al D.Lgs. 231/2001, Extra.To, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione della propria attività, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2014 un proprio Modello Organizzativo.

Il Modello Organizzativo di Extra.To è costituito da un complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi, compiti e responsabilità, funzionali alla realizzazione ed alla diligente gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili, al fine della prevenzione della commissione, o del tentativo di commissione, dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 ed oggetto di valutazione da parte della Società.

Il Modello è composto da una **Parte Generale** nella quale vengono riassunti i principi

contenuti nel D.Lgs. 231 e da una **Parte Speciale** divisa in tre sezioni relative alle aree di rischio individuate:

- la parte speciale A relativa ai reati nei rapporti con la P.A.
- la parte speciale B relativa ai reati societari
- la parte speciale C relativa ai reati informatici

e dal Manuale delle Procedure.

L'esenzione della Società dalla responsabilità amministrativa, come previsto dall'art. 6 comma 1 lettere b) e d) del D.Lgs. 231/2001, prevede anche l'obbligatoria istituzione di un Organismo dell'ente, dotato sia di un autonomo potere di controllo, che consenta di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello, sia di un autonomo potere di iniziativa, a garanzia del costante aggiornamento dello stesso.

Extra.To ha contestualmente designato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), incaricato di svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, le funzioni di vigilanza e controllo previste dal D.Lgs. 231/01.

La Società ha optato per la scelta di un Organo di Vigilanza a composizione plurisoggettiva che appare, considerando la struttura e l'organizzazione aziendale, la forma più idonea a garantire, non solo un efficace espletamento dei compiti di vigilanza, ma anche il rispetto dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità propri dell'OdV.

Sono stati nominati, quali membri dell'OdV, il Dr. Riccardo Ranalli, il Dr. Renato Maria Chieli ed il Dr. Mario Paolo Moiso, membri del Collegio Sindacale, dotati di competenze in materia societaria, finanziaria e tributaria e pertanto professionisti che, in ragione delle proprie competenze professionali e dell'esperienza maturata, risultano in possesso dei citati requisiti che si richiedono per tale funzione.

L'incarico ha una durata di tre anni con rinnovo tacito alla scadenza salvo disdetta secondo quanto disposto nel Modello.

All'OdV così nominato viene attribuito un budget necessario a svolgere tutte quelle attività necessarie a garantire una migliore attuazione del proprio incarico, con la possibilità di richiedere integrazione qualora esigenze particolari lo rendano necessario.

Il legislatore ha introdotto nuovi reati presupposto del Modello 231:

- la legge n. 186/2014 del 15/12/2014 "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio";

- la legge n. 69 del 27/05/2015 “Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio” ha modificato:

- con riferimento ai delitti contro la Pubblica Amministrazione l'art. 317 c.p. in materia di concussione ampliando la sfera di operatività all'incaricato di pubblico servizio e non solo al pubblico Ufficiale;
- con riferimento invece ai reati societari è stato modificato l'art. 2621 c.c. e sono stati introdotti gli art. 2621 bis in tema di false comunicazioni sociali ed è stato modificato l'art. 25 ter comma 1 del D.Lgs. 231/2001 in tema di sanzioni pecuniarie a carico dell'ente.

Alla luce degli interventi legislativi, è stato riesaminato il Modello 231 Extra.To; saranno oggetto di formalizzazione gli aggiornamenti della Parte Generale del M.O.G. e delle Parti Speciali A e B con i nuovi riferimenti normativi ed approvata la parte Speciale F – Delitti di riciclaggio, al fine di prevenire la commissione del reato di antiriciclaggio.

RISULTATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

Il valore della produzione 2016 è pari a euro 39.297 migliaia (euro 40.470 migliaia al 31 dicembre 2015) . I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il consorzio ha in essere con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità piemontese. Una parte del valore della produzione, circa euro 992 migliaia, si riferisce principalmente ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi dei singoli contratti in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dal PEA 2015 (Programma di Esercizio Annuale), salvo eventuale conguaglio, e del rimborso delle spese di CCA per l'hosting e il supporto di assistenza da parte di 5T, per far sì che Extra.To possa avere un fondo di liquidità per pagare i fornitori.

I costi operativi ammontano a euro 39.297 migliaia (euro 40.469 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Sono presenti proventi finanziari per euro 2 migliaia riferiti ad interessi attivi bancari.

Le imposte sul reddito d'esercizio iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016 sono pari a euro 1,5 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 il bilancio di Extra.To presenta un risultato d'esercizio positivo pari ad euro 814.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Importi in euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.305.362	39.414.061	(2,9)
Altri proventi	991.501	1.056.329	(3,9)
Totale ricavi	39.296.863	40.470.390	(2,9)
Acquisto materie prime sussidiare e di consumo	-	(10)	-
Variazione rimanenze di materie prime	-	-	-
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(39.233.613)	(40.318.511)	(2,7)
Oneri diversi di gestione	(18.480)	(19.956)	(7,4)
Costi per lavori interni capitalizzati	-	-	-
Costo del personale	(23.498)	(7.962)	-
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(39.275.591)</i>	<i>(40.346.439)</i>	<i>(2,7)</i>
Margine operativo lordo	21.272	123.951	(82,8)
Ammortamenti	(21.333)	(118.351)	(82,0)
Accantonamenti netti	-	-	-
<i>Totale ammortamenti e accantonamenti netti</i>	<i>(21.333)</i>	<i>(118.351)</i>	<i>(82,0)</i>
Risultato operativo	(61)	5.600	
Proventi finanziari	2.390	2.086	14,6
Oneri finanziari	-	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	<i>2.390</i>	<i>2.086</i>	<i>14,6</i>
Risultato della gestione ordinaria	2.328	7.686	(69,7)
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	-
Totale proventi e oneri non ricorrenti	-	(4.122)	-
Risultato prima delle imposte	2.328	3.564	(34,7)
Imposte d'esercizio	(1.514)	(3.497)	-
Utile netto	814	67	(*)

(*) Variazione superiore al 100%

Situazione Patrimoniale

RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

Importi in euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Var. %
Attivo immobilizzato	177.674	158.009	12,4
Altre attività (passività) non correnti	-	-	
<i>Attività correnti</i>	23.623.634	23.743.261	(0,5)
<i>Passività correnti</i>	(23.850.433)	(25.140.275)	(5,1)
Capitale circolante netto	(226.799)	(1.397.014)	(83,8)
Attività (Passività) per imposte differite	-	-	
Fondi rischi e TFR	(1.781)	(249)	
Capitale investito netto	(50.906)	(1.239.254)	(95,9)
Patrimonio netto	113.901	113.087	0,7
<i>Attività finanziarie a medio lungo termine</i>	-	-	
<i>Passività finanziarie a medio lungo termine</i>	-	-	
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-	-	
<i>(Attività) finanziarie a breve termine</i>	(915.662)	(1.903.050)	(51,9)
<i>Passività finanziarie a breve termine</i>	750.855	550.709	36,3
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	(164.807)	(1.352.341)	(87,8)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(164.807)	(1.352.341)	(87,8)
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(50.906)	(1.239.254)	(95,9)

(*) Variazione superiore al 100%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Importi in euro	31/12/2016	31/12/2015	Var. %
Posizione Finanziaria Netta iniziale	1.892.538	862.925	
Nuovi finanziamenti	-	-	
Rimborsi di finanziamenti	-	-	
Variazione aperture di credito	-	-	
Variazione crediti finanziari	-	-	
Variazione debiti finanziari	-	-	
Variazione disponibilità liquide	(995.287)	1.029.613	(*)
Variazione posizione finanziaria netta	(995.287)	1.029.613	(*)
Posizione Finanziaria Netta finale	897.251	1.892.538	(52,6)

(*) Variazione superiore al 100%

RISK MANAGEMENT

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno di corporate governance di una Società.

Le tipologie di rischi potrebbero essere le seguenti:

1) Rischi finanziari (tasso d'interesse, tasso di cambio, spread, liquidità). Il rischio finanziario è quel rischio che incide sulla liquidità aziendale; legato all'equilibrio tra flussi monetari in entrata e in uscita. Il rischio è, quindi, definito come la variabilità indefinita (o volatilità) degli investimenti, includendo ovviamente perdite potenziali come allo stesso modo inaspettati guadagni.

2) Rischi di credito. Rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria dall'altra parte.

3) Rischio energetico. Tale tipologia di rischio, strutturale, dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati.

4) Rischio operativi. Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Da un'analisi quindi dell'entità e della tipologia di attività svolta dalla società, non sussistono in capo ad Extra.To i rischi precedentemente elencati in quanto i medesimi ricadrebbero sulle singole consorziate.

PERSONALE

ORGANICO

Come già descritto in precedenza, al fine di non aggravare i costi sul Consorzio, il Piano Organico ha previsto che sia verificata la possibilità di gestire - tutte o in parte - le attività del consorzio con contratti di servizio tra Consorzio e Consorziati, facendo quindi

affidamento a personale delle Consorziato. Nel corso del 2015 è stato assunto un dipendente.

CONTESTO NORMATIVO

IL QUADRO di RIFERIMENTO

1. L'assetto normativo del settore del Trasporto Pubblico Locale è essenzialmente determinato dalla disciplina dell'Unione Europea, dalla legislazione nazionale e da quella regionale:

- Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia entrato in vigore il 3.12.2009. Il Regolamento interviene prevalentemente su tre profili: le compensazioni degli obblighi di servizio di trasporto pubblico, le modalità di affidamento dei contratti di servizio pubblico e la durata di tali contratti.
- D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 che ha trasferito la competenza in materia di trasporto pubblico locale alle Regioni
- Leggi regionali di settore (Legge Regionale Piemonte 01/2000 e s.m.i.); da ultima la L.R. 1/2015 del 27.01.2015 ha istituito la nuova Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), che subentra all'Agenzia della Mobilità Metropolitana e Regionale nella programmazione del trasporto pubblico dell'intera regione.

2. I tentativi di riforma sono stati in passato vanificati dal referendum del giugno 2011 (che abrogò il famoso art.23 bis del D.L. 112/2008) e dalla sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale (che dichiarò l'illegittimità dell'art.4 del D.L. 138/2011).

3. Il processo di riforma complessivo, avviato dalla Legge Madia - Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" pareva essersi realizzato nel corso del 2016 con l'adozione, in particolare, dei seguenti decreti attuativi:

- Decreto Legislativo 19/08/2016, n. 175: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in attuazione dell'articolo 18 della L.124/2015, entrato in vigore il 23 settembre 2016;
- Decreto Legislativo "Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale", contenente anche le specifiche norme di riforma del Trasporto Pubblico Locale, approvato il 24/11/2016 dal Consiglio dei ministri.

Il 25 novembre 2016, con sentenza n. 251/2016 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega n. 124/2015 per violazione del principio di leale collaborazione con le Regioni nelle materie incidenti su competenze attribuite a queste ultime ex art. 117 Cost. A seguito della citata sentenza, il decreto attuativo sui servizi pubblici locali approvato dal CdM del 24 novembre è stato ritirato e si resta attualmente in attesa dei provvedimenti che il Governo porrà in essere per riprendere e portare a termine la riforma.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al fine di ottimizzare la gestione dei servizi, Extra.To ha in essere contratti di servizio e un regolamento consortile con le altre società.

Le operazioni poste in essere dal Consorzio nei rapporti con le altre Società del Gruppo, nell'esercizio corrente della sua attività, sono regolate da specifici contratti di servizio, ove previsti, nei quali viene esplicitata la natura dei servizi resi, la quantità e la metodologia di valorizzazione.

La valorizzazione delle cessioni di beni e le prestazioni di servizio interne al Consorzio è avvenuta in base al principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale, vale a dire il principio del prezzo che sarebbe stato concordato tra imprese indipendenti per operazioni identiche o similari a condizioni similari o identiche nel libero mercato.

In particolare laddove trattasi di servizi resi attraverso l'ausilio di fornitori terzi sono stati riaddebitati sulla base dei costi esterni. In altri casi, riferibili essenzialmente a prestazioni dove prevale l'utilizzo di risorse interne e per le quali non è peraltro facilmente individuabile un mercato di riferimento, le prestazioni sono riaddebitate in misura pari sostanzialmente al costo incrementato di un mark up ritenuto rappresentativo dei costi indiretti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tenuto conto del quadro incerto delle risorse regionali, si prevede che nell'anno 2016 si debba procedere ad interventi di riorganizzazione della rete di trasporto Extra.To con i seguenti obiettivi:

- adeguamento produzione chilometrica alle risorse a disposizione degli Enti concedenti (Città Metropolitana di Torino e AMP);

- integrazione della rete su gomma con quella su ferro e quella urbana;
- ottimizzazione dei fattori produttivi con particolare riferimento alla flotta bus e alle infrastrutture (depositi).

ALTRE INFORMAZIONI

La società non possiede quote proprie.

La società non ha optato per il consolidato fiscale.

La società non ha effettuato attività di Ricerca e Sviluppo capitalizzate.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

Non esistono strumenti di finanza derivata ai sensi dell'art. 2428 c.c.

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Nel corso del 2016 Extra.To ha acquistato un' applicazione di calcolo percorso in grado di fornire le informazioni in tempo reale relative agli orari di partenza e arrivo di tutte le aziende di ExtraTo.

Inoltre nel corso del 2016 è entrato in funzione l'Autostazione di Corso Bolzano. Con la deliberazione 05/05/2015 la Giunta Comunale approvava lo schema di convenzione per la concessione della gestione dell'Autostazione che veniva sottoscritta tra la Città di Torino ed il consorzio Extra.To Scarl. In tale convenzione il consorzio, al fine di rendere operativa l'area dell'Autostazione realizzata dalla Città di Torino, provvede a propria cura e spese installare la struttura temporanea ospitante la biglietteria e la sala di sosta per autisti e attrezzare l'area con relative paline ed barriere di accesso.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale; la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze in merito alla continuità aziendale.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016 che chiude con un utile pari a Euro 814;
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:
 - Euro 41 (pari al 5%) a Riserva Legale;
 - Euro 773 (pari al 95%) a Riserva Straordinaria;

Torino, 31 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gabriele Bonfanti

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016**

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa

ATTIVO		
	2016	2015
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B. IMMOBILIZZAZIONI - con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria.		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	-
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.520	-
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		
7. Altre	0	-
Totale Immobilizzazioni Immateriali	11.520	-
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e Fabbricati	164.075	
2. Impianti e macchinario		
3. Attrezzature industriali e commerciali		
4. Altri beni	2.079	521
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	157.488
Totale Immobilizzazioni Materiali	166.154	158.009
III. Immobilizzazioni finanziarie		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	177.674	158.009
C. ATTIVO CIRCOLANTE:		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
1. Verso clienti		
- esigibili entro 12 mesi	22.666.131	22.226.921
- esigibili oltre 12 mesi		
2. Verso Imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
3. Verso Imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
4. Verso imprese controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5bis Crediti tributari	954.980	1.512.834
5ter Imposte anticipate		
5 quater Verso altri:		
- esigibili entro 12 mesi	2.524	3.506
- esigibili oltre 12 mesi		
Totale Crediti	23.623.635	23.743.261
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	895.263	1.892.464
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	1.988	73
Totale Disponibilità Liquide	897.251	1.892.537
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	24.520.887	25.635.798
D. RATEI E RISCONTI	18.411	10.512
TOTALE ATTIVO	24.716.971	25.804.320

PASSIVO		
	2016	2015
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	654	651
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve distintamente indicate	12.432	12.369
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) d'esercizio	814	67
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale Patrimonio Netto	113.901	113.087
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.781	249
D. DEBITI		
1. Obbligazioni		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso Soci per finanziamenti		
4. Debiti verso banche		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5. Debiti verso altri finanziatori		
6. Acconti		
7. Debiti verso Fornitori		
- esigibili entro 12 mesi	23.844.511	25.135.837
- esigibili oltre 12 mesi		
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
9. Debiti verso Imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
10. Debiti verso Imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
11. Debiti verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
11. bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
12. Debiti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	5.594	4.227
- esigibili oltre 12 mesi		
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	328	211
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
14. Altri debiti		
- esigibili entro 12 mesi	586.780	550.709
- esigibili oltre 12 mesi		
Totale Debiti	24.437.213	25.690.984
E. RATEI E RISCONTI	164.075	-
TOTALE PASSIVO	24.716.971	25.804.320

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro

	31.12.2016	31.12.2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	814	(4.056)
Imposte correnti sul reddito	1.514	3.497
Interessi passivi/(interessi attivi)	(2.390)	(2.086)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(62)	(2.645)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	1.532	249
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.333	118.351
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	22.803	115.955
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	982	(3.033)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(439.209)	(2.710.985)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	561.396	(997.463)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.291.326)	4.566.042
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(7.899)	9.832
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	164.075	(1.764)
Altre variazioni del capitale circolante netto	37.555	208.500
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(951.623)	1.187.084
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	476	2.786
(Imposte sul reddito pagate)	(5.056)	(1.381)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(956.203)	1.188.489
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(956.203)	1.188.489
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(26.598)	-
disinvestimenti per vendite	-	-
disinvestimenti per cessioni	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(14.400)	(158.067)
disinvestimenti per cessioni	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Variazione dei crediti finanziari	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(40.998)	(158.067)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(997.201)	1.030.422
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016/2015	1.892.464	862.042
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016/2015	895.263	1.892.464

CONTO ECONOMICO		
	2016	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	38.305.362	39.414.061
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso dilavorazione semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	991.501	1.056.348
Totale Valore della Produzione (A)	39.296.863	40.470.409
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	10
7) Per servizi	39.233.613	40.318.511
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale:	23.499	7.963
a) <i>Salari e stipendi</i>	21.457	7.591
b) <i>Oneri sociali</i>	509	122
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.532	249
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>		
e) <i>Altri costi</i>		
10) Ammortamenti e svalutazioni	21.333	118.351
a) <i>Ammortamento delle immobilizz. immateriali</i>	2.880	5.133
b) <i>Ammortamento delle immobilizz. materiali</i>	18.453	113.218
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	18.480	24.097
Totale Costi della Produzione (B)	39.296.925	40.468.931
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 61	1.478
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
d) <i>proventi diversi dai precedenti da:</i>		
1) imprese controllate		
2) imprese collegate		
3) imprese controllanti		
4) altri	2.390	2.086
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) <i>imprese controllate</i>		
b) <i>imprese collegate</i>		
c) <i>imprese controllanti</i>		
d) <i>altri</i>		
17-bis) Utili e perdite su cambi:		
Totale proventi e oneri finanziari (C)	2.390	2.086
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale delle rettifiche (D)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	2.328	3.564
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	1.514	3.497
b) imposte differite-anticipate		
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	814	67

Torino, 31 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Gabriele Bonfanti

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs N. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile.

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come modificati dal D.Dlgs. N. 139/2015.

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio d'esercizio 2016 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio d'esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale; la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci o poste delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con le parti correlate nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono riportati nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:

- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità; tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri benefici economici attesi e la possibilità di

determinare in modo oggettivo il costo attribuibile all'attività immateriale. In mancanza di uno soltanto degli accennati requisiti i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%
- Altre: 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nel bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, che si sarebbero rilevati qualora il bene non fosse stato sottoposto a svalutazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione dai quali dipenda una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Software: 20%;

- Terreni e fabbricati: 10%;
- Altri beni: 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, qualora esistenti, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite successivamente sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

Rimanenze

Il materiale e gli apparecchi di scorta per la manutenzione, qualora esistenti, sono valutati al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti al costo ammortizzato; per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti e i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti

Riguardano, qualora esistenti, quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, qualora esistenti, sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte, qualora esistenti, è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non presenti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 11.520 (euro 0 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono ad un' applicazione di calcolo percorso in grado di fornire le informazioni in tempo reale relative agli orari di partenza e arrivo di tutte le aziende di ExtraTo.

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano pari ad euro 166.154 (euro 158.009 al 31 dicembre 2015) e sono costituite da:

- Terreni e fabbricati per € 164.075 relativi alla Autostazione di Corso Bolzano che nel corso del 2016 è entrata in funzione. Con la deliberazione 05/05/2015 la Giunta Comunale approvava lo schema di convenzione per la concessione della gestione dell'Autostazione che veniva sottoscritta tra la Città di Torino ed il consorzio Extra.To Scarl. In tale convenzione il consorzio, al fine di rendere operativa l'area dell'Autostazione realizzata dalla Città di Torino, provvede a propria cura e spese installare la struttura temporanea ospitante la biglietteria e la sala di sosta per autisti e attrezzare l'area con relative paline ed barriere di accesso.
- Altri beni sono composti da macchine d'ufficio elettroniche per €2.079.

Non sono state effettuate durante l'esercizio rivalutazioni o svalutazioni così come non vi sono riclassifiche da una voce all'altra.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Non sono presenti.

II) Crediti

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2016 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Sono pari a euro 23.623.635 (euro 23.743.261 al 31 dicembre 2015) e sono così suddivisi:

- Crediti verso clienti per € 22.666.131 (€ 22.226.921 al 31 dicembre 2015);
- Crediti tributari per € 954.980 (€ 1.512.834 al 31 dicembre 2015);
- Crediti verso altri per € 2.524 (€ 3.506 al 31 dicembre 2015).

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari a euro 22.666.131 (euro 22.226.921 al 31 dicembre 2015).

La voce comprende principalmente le fatture emesse e da emettere verso Città Metropolitana e l'Agenzia per la Mobilità Piemontese per i mesi di novembre e dicembre risultanti aperte a fine 2016, delle quali le fatture di novembre incassate nei primi mesi del 2017. Tali crediti si riferiscono a:

- fatture emesse per euro 10.935.089.

Si tratta principalmente dei crediti vantati nei confronti della Città Metropolitana e Agenzia della Mobilità Piemontese, del Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno, a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con gli enti stessi e per il servizio Provibus per i mesi di novembre e dicembre 2016. A fronte di tutti gli obblighi di servizio imposti, l'Ente concedente corrisponde al Concessionario le relative compensazioni economiche. Le compensazioni economiche dei Contratti di Città Metropolitana ed Agenzia vengono pagate in acconti mensili nella misura pari ad un dodicesimo dell'85% delle compensazioni economiche stimate ad inizio anno, sulla base del PEA in essere all'inizio di ogni anno mentre quelle dei Comuni di Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno nella misura del'80%. Sono inoltre presenti fatture emesse verso l'Agenzia a fronte del

contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus.

- fatture da emettere per euro 11.731.041 relative principalmente al conguaglio del 15% dei contratti di servizio con la Città Metropolitana di Torino e dell' 20% del Comune di Carmagnola, del Comune di Bardonecchia e di quello di Giaveno ed al conguaglio del servizio contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus per il saldo al 31/12/2015 ed al 31/12/2016.

Sono presenti inoltre fatture da emettere verso le consorziate a fronte del riaddebito dei costi sostenuti per il BIP e per l'Autostazione di Corso Bolzano. Il dettaglio delle fatture da emettere al 31/12/2016 è composto da:

DETTAGLIO FATTURE DA EMETTERE AL 31/12/2016	
Fatture da emettere DIVITECH	16
Totale fatture da emettere 2011	16
Saldo 2013 AMMR	21
Saldo 2013 Provincia di Torino	13
Totale fatture da emettere 2013	34
Saldo 2014 Provincia di Torino + Comuni	342
Saldo 2014 AMMR + Mebus	54
Totale fatture da emettere 2014	396
Saldo 2015 Provincia di Torino + Comuni	4.660
Saldo 2015 AMMR + Mebus	707
cosap e altre tasse	12
altri accertamenti vari 2015	30
Totale fatture da emettere 2015	5.409
Saldo 2016 Provincia di Torino + Comuni	4.504
Saldo 2016 AMMR + Mebus	747
BIP	199
BIM	71
Autostazione corso Bolzano	355
Totale fatture da emettere 2015	5.876
Totale fatture da emettere al 31/12/2016	11.731

Il saldo delle compensazioni economiche dovute, è determinato sulla base del consuntivo delle percorrenze svolte dal Concessionario e riscontrate dall'Ente concedente al netto degli acconti corrisposti.

Il 6% del saldo dell'importo complessivo calcolato a consuntivo dei contratti della Provincia, è corrisposto in proporzione al grado di raggiungimento degli obblighi di

qualità di cui all'art. 12.3 del Capitolato. Tale quota parte del totale delle compensazioni economiche, pari al 6% delle stesse, è condizionata dal raggiungimento di predeterminati livelli di qualità del servizio. Gli standard di qualità devono rispettare i seguenti fattori:

- Sicurezza e Ambiente (manutenzione e Classe di omologazione bus)
- Qualità del servizio (pulizia mezzi, regolarità, puntualità)
- Efficienza del servizio (qualità del lavoro)
- Efficacia del servizio (incremento passeggeri)

Extra.To, in applicazione dell'art. 12.3 del Capitolato, ha pertanto proceduto alla rilevazione degli indicatori di qualità dei servizi di TPL del Bacino Unico della Città Metropolitana di Torino e dei Comuni di Ivrea, Pinerolo, Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, ed alla relativa rendicontazione. Dall'analisi di tale rendicontazione e degli elementi alla base, gli obiettivi si confermano raggiunti; la relativa componente di ricavo ad essi legata è pertanto stata riconosciuta in bilancio. Si segnala peraltro che la conferma definitiva del riconoscimento di tali obiettivi e del conguaglio fatturato avverrà solamente a seguito di puntuale verifica della rendicontazione prodotta da parte degli enti concedenti.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi sarà effettuata dall'Ente Concedente che si riserva di effettuare direttamente le indagini per la verifica del grado di raggiungimento della soddisfazione dell'utenza.

Per quanto riguarda gli importi relativi ai saldi 2015 e 2016 verso l'Agenzia della Mobilità piemontese sono in corso degli incontri tecnici per la definizione delle spettanze 2015 e 2016 e successivamente si procederà alla fatturazione ed incasso degli stessi.

3) Crediti verso imprese collegate

Non sono presenti.

4) Crediti verso imprese controllanti

Non sono presenti.

5 bis) Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a euro 954.980 (euro 1.512.834 al 31 dicembre 2015) e comprendono principalmente crediti verso erario per rimborsi IVA e i crediti per acconto IRES e IRAP.

5 ter) Imposte anticipate

Non sono presenti.

5 quater) Crediti verso altri

Sono pari euro 2.524 (euro 3.506 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a anticipi a fornitori.

III) Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 897.251 (euro 1.892.537 al 31 dicembre 2015) e sono costituite:

- Depositi bancari e postali per euro 895.263;
- Denaro e valori in cassa per euro 1.988.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono pari ad euro 18.411 (euro 10.512 al 31 dicembre 2015).

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO****I) Capitale sociale**

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utile/Perdita esercizio precedenti	Utile/Perdita	Totale
Situazione al 31 dicembre 2015	100.000	651	12.369	0	67	113.087
Riserva legale						-
Distribuzione dividendi						-
Utile portato a nuovo		4	63		(67)	-
Apporto soci						-
Utile/perdita					814	814
Situazione al 31 dicembre 2016	100.000	655	12.432	-	814	113.901

Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	100.000		
Riserva legale	654	B	
Utile portato a nuovo	12.432	A, B, C	12.432
Utile/perdita	814	A, B, C	814
Situazione al 31 dicembre 2016	113.901		

Legenda

A) per aumento di capitale

B) per copertura perdite

C) per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non vi sono fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio.

Nell'ambito dei Contratti di Servizio, l'ente concedente potrebbe applicare al concessionario alcune penali contrattuali per le seguenti inadempienze: mancata osservanza delle prescrizioni relative alla sicurezza del servizio, alla regolarità del servizio ed alla regolarità amministrativa e della documentazione inerente al servizio; tali penali

sarebbero esclusivamente di competenza della singola consorziata in quanto responsabile dell'inadempienza, come previsto dal regolamento consortile. La determinazione delle penali è rapportata alla gravità della violazione e dall'opera svolta dal concessionario per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione e sono generalmente di importi non significativi. A riguardo, il rischio che si manifesti tale passività è remoto. Per questo motivo si è deciso di non procedere allo stanziamento di un fondo.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il saldo al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 1.781 (euro 249 al 31 dicembre 2015).. Il consorzio ha 1 dipendente.

D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2016 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a euro 24.437.213 (euro 25.690.984 al 31 dicembre 2015) e comprendono:

- Debiti verso fornitori per euro 23.844.511 (euro 25.135.837 al 31 dicembre 2015);
- Debiti tributari per euro 5.594 (euro 4.227 al 31 dicembre 2015);
- Debiti verso INPS per euro 328 (euro 211 al 31 dicembre 2015);
- Altri debiti per euro 586.780 (euro 550.709 al 31 dicembre 2015).

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a:

- fatture ricevute per euro 6.699.946 (euro 12.094.310 al 31 dicembre 2015);
- fatture da ricevere per euro 17.144.565 (13.041.526 al 31 dicembre 2015).

Si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti dai contratti con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e al contratto verso l'Agenzia per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus. Le fatture da ricevere relative ai contratti di servizio TPL sono correlate e condizionate alla determinazione del 15% delle compensazioni economiche, come descritto nei crediti verso clienti. La voce fatture da ricevere comprende inoltre le fatture dei consorziati relative al saldo per l'anno 2014, 2015 e per l'anno 2016.

I debiti tributari pari a euro 5.594 fanno riferimento a ritenute su lavoro autonomo e debiti IRES per l'anno 2016.

La voce altri debiti pari ad euro 586.780 comprende principalmente in parte il conguaglio relativo ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite secondo il criterio di proporzionalità con le quote sociali possedute, per far sì che Extra.To possa avere un fondo di liquidità per pagare i fornitori.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono pari ad euro 164.075 (euro 0 al 31 dicembre 2015). Si tratta di fatture relative all'Autostazione di corso Bolzano (si veda la descrizione tra le Immobilizzazioni materiali).

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a euro 38.305.362 (euro 39.414.061 al 31 dicembre 2015).

I ricavi riflettono le compensazioni economiche derivanti dai contratti che il consorzio ha in essere con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono principalmente così costituiti da:

- CITTÀ METROPOLITANA di TORINO euro 29.434 migliaia
- COMUNE IVREA euro 1.860 migliaia
- COMUNE PINEROLO euro 404 migliaia
- SERVIZIO PROVIBUS TPL euro 494 migliaia
- COMUNE CARMAGNOLA euro 339 migliaia
- COMUNE BARDONECCHIA euro 478 migliaia
- COMUNE GIAVENO euro 24 migliaia
- COMUNITA' MONTANE euro 15 migliaia
- AGEVOLAZIONI TARIFFARIE euro 129 migliaia
- CALL CENTER PROVIBUS euro 24 migliaia
- AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE euro 4.782 migliaia
- MEBUS CALL CENTER euro 321 migliaia

5) Altri ricavi e proventi

Sono pari a euro 991.501 (euro 1.056.348 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente ai rimborsi effettuati dalle consorziate a fronte delle spese di gestione sostenute dalla Società e ripartite tra i consorziati assegnatari dei servizi dei singoli contratti in ragione della quota corrispondente ai chilometri previsti dai PEA 2015 (Programma Annuale d'Esercizio), salvo eventuale conguaglio, e del rimborso delle spese di CCA, supporto di assistenza da parte di 5T Srl e del rimborso dei costi relativi all'autostazione di corso Bolzano, per far sì che Extra.To possa avere un fondo di liquidità per pagare i fornitori.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

7) Per servizi

I costi per servizi sono pari a euro 39.233.613 (euro 40.318.511 al 31 dicembre 2015).

I Servizi per TPL si riferiscono principalmente alle prestazioni effettuate dalle consorziate ad Extra.To per adempiere agli impegni contrattuali derivanti da i contratti con la Città Metropolitana di Torino e i Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Giaveno, Ivrea e Pinerolo e l'Agencia della Mobilità Piemontese.

Sono principalmente composti da:

- Servizi TPL euro 33.074 migliaia
- Costi per Agevolaz. tariffarie euro 129 migliaia
- Servizi TPL per Agenzia Metropolitana euro 4.782 migliaia
- Consulenze prestazioni professionali euro 72 migliaia
- Spese telefoniche e TD euro 38 migliaia
- Costi per servizio ME BUS call center euro 321 migliaia
- Costi per servizi euro 159 migliaia
- Manutenzione software euro 93 migliaia
- Service Amministrativo euro 285 migliaia
- Spese revisione contabile euro 15 migliaia
- Emolumenti sindaci e organismo di vigilanza euro 26 migliaia
- Costi fidejussioni euro 93 migliaia

9) Per il personale

Il saldo al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 23.498, in quanto il consorzio ha un dipendente e sono così costituiti:

- Salari e stipendi euro 21.457;
- Oneri sociale euro 509;
- TFR euro 1.532.

10) Ammortamenti e svalutazioni

- Ammortamento Conc, licenze, marchi e diritti simili euro 2.880;

- Ammortamento terreni e fabbricati euro 18.230 (si veda la descrizione tra le Immobilizzazioni materiali);
- Ammortamento Altri beni euro 223.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime

Non sono presenti.

14) Oneri diversi di gestione

Sono pari a euro 18.480 (euro 24.097 al 31 dicembre 2015) e sono relativi a imposte e tasse varie comprendenti principalmente COSAP, la tassa annuale vidimazione, diritti di cancelleria CCIAA, imposte di bollo, e tasse di concessione governativa, spese postali e bancarie.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d4) Altri

Ammontano a euro 2.390 (euro 2.086 al 31 dicembre 2015) e sono relativi a interessi attivi.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

d) Interessi ed altri oneri finanziari verso altri

Non sono presenti

20) Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito, pari a euro 1.514 (euro 3.497 nell'esercizio 2015) e sono così composte:

- IRES euro 1.514

ALTRE INFORMAZIONI

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

Non risultano iscritti crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni; tutti i crediti ed i debiti iscritti in bilancio risultano esigibili entro l'esercizio successivo. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Compensi ad amministratori e sindaci

Il compenso al Collegio Sindacale ammonta a euro 15.000.

Ai sensi di legge si evidenziano che i compensi spettanti alla Società di Revisione ammontano ad euro 15.000.

Ai sensi del punto 8) dell'art. 2427 si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ai sensi del punto 11) dell'art. 2427 si precisa che la società non ha percepito alcun provento da partecipazioni.

Ai sensi del punto 20) non esistono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, secondo quanto previsto dalla lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22) del codice civile si precisa che non figurano operazioni di locazione finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 22) ter del codice civile si precisa che sono presenti garanzie prestate dalla Banca per conto della Società per un importo pari ad euro 8.322.505 relative all'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma della Città Metropolitana di Torino, delle Comunità Montane e dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate rivalutazioni e che la società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura da segnalare.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016 che chiude con un utile pari a Euro 814
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:
 - Euro 41 (pari al 5%) a Riserva Legale;
 - Euro 773 (pari al 95%) a Riserva Straordinaria;

Torino, 31 marzo 2017

*Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Gabriele Bonfanti*